

CALCIO SERIE A



TIFOSI L'iniziativa del gruppo

In curva la mostra sulla storia dei Boys



Per le prossime partite in Curva verrà riproposta la mostra sulla storia dei Boys

La storia dei Boys sarà ancora in curva. Il gruppo della Nord, infatti, ha deciso di continuare a mostrare la storia del gruppo attraverso una mostra in Curva. Questi alcuni stralci del comunicato del gruppo: «Per le prossime partite abbiamo deciso di riproporre la mostra narrante la storia dei Boys dal 1977 ai giorni nostri, già presentate alla festa del trentennale. Centinaia di foto, fanzine, articoli, ritagli di giornale, disegni e volantini (tutti fissati su appositi pannelli), saranno esposti sui muri della Curva Nord, per raccontare il lungo cammino del gruppo (...). La mostra vuole stimolare ricordi nei giovani di ieri, raccontare storie ai giovani di oggi, e indurre tutti ad una riflessione: dove sono, oggi, le coreografie, le torciate e i bandieroni, che per trent'anni ci hanno accompagnato? Dov'è finito il diritto a confezionare ed esporre uno striscione?». Un modo per proseguire le riflessioni sulle nuove norme.

IL PERSONAGGIO La punta debuttò in A proprio con i rossoblù otto anni fa

Corradi riparte dal passato

«Non ho ancora i 90', ma darò tutto per il Parma»

Lorenzo Longhi

In una carriera fatta di esordi, ritorni, allontanamenti e nuovi debutti, Bernardo Corradi si è trovato sovente a dover fare i conti con il proprio passato. Come tanti altri calciatori, ma con una curiosità in più: gli è accaduto spesso che, certi incroci anche sentimentali, gli accadesero nel giorno del debutto. Fu così quando lasciò il Chievo per la Lazio e, alla prima giornata del nuovo torneo, si trovò ad affrontare proprio i gialloblù che ne avevano costruito la fortuna. Poi, una volta giunto a Parma dopo la parentesi spagnola, gli toccò esordire proprio contro il Palermo del suo mentore Del Neri. E, domani, all'ennesimo ritorno, si troverà davanti il Cagliari, la squadra con cui esordì in serie A.

Era il 30 agosto 1999, Cagliari-Lazio. Altra coincidenza: «In effetti - ricorda Bernardo - è un aspetto curioso che mi ha sempre accompagnato, nel corso della carriera. Di quel periodo mi sono rimasti tanti ricordi e alcuni amici, ma è molto tempo fa. Ero ancora acerbo, come giocatore: quando me ne andai, passando al Chievo, fu la scelta migliore per quello che sarebbe stato il mio domani».

Un domani che, dopo il Manchester City, domani lo vedrà (ri) debuttare con il Parma: «L'ultima volta arrivai in doppia cifra senza punizioni e rigori (in realtà qui io ricordo non è preciso: ne calciò uno, contro la Sampdoria, nel giorno della matematica salvezza, segnando ndr) ed è quello che un attaccante in genere spera di fare. Poi farli con il Parma ha una valenza diversa, e maggiore, rispetto a segnarli con il Milan o un'altra grande».

Non si dà obiettivi, o quantomeno non vuole dichiararli, perché alla doppia cifra ci spera, ma una promessa la fa: «Dall'Inghilterra ho imparato che la cosa più importante è arrivare alla fine con la maglietta sudata, aver dato tutto. Poi è normale che, come ogni attaccante, spe-

ro di segnare il più possibile, ma quello che conta sarà essere determinante per i compagni, per il gruppo che sarà decisivo».

Di Carlo gli chiede di risolvere qualche problema. I tifosi anche. Corradi non si nasconde, in nulla: «Mi sono allenato anche con il Manchester, per essere

pronto, ma non posso dire di avere nelle gambe i 90 minuti. Inevitabilmente mi manca il ritmo, quindi so che le prime partite non saranno facili. Questo sarà un nuovo debutto: chi fa questo mestiere vive di sensazioni, per me sarà una giornata importante».



Sopra Bernardo Corradi sul dischetto nel test di giovedì contro il San Secondo. A sinistra, il rigore calciato dall'attaccante a Marassi, il 16 aprile 2006, giorno della salvezza del Parma di Beretta. Sotto Reginaldo: ieri si è allenato a parte, ma la sua presenza non sembra in dubbio

NOTIZIARIO Oltre al brasiliano, differenziato per Budan e Gasbarroni

Reginaldo a parte, ma ci sarà

Oggi la rifinitura: Di Carlo scioglierà i dubbi

I dubbi non mancano, ma sono forse più nelle previsioni degli addetti ai lavori che nella mente di Mimmo Di Carlo: nella rifinitura di oggi, che si svolgerà a porte chiuse, il tecnico di Cassino dovrebbe comunque sciogliere i nodi relativi alla formazione che, domani sera, giocherà il posticipo contro il Cagliari. Tante le possibilità: il classico 4-3-3 oppure i due attaccanti, o forse Morfeo dietro all'unica punta, anche se quest'ultima ipotesi non è la favorita. Diffi-

cile che Di Carlo sveli in anticipo l'undici anti-Cagliari, tuttavia qualche indicazione in più la darà, anche e soprattutto perché al momento c'è da capire se, come pare, Reginaldo sarà completamente a disposizione domani.

Il punto è questo: nell'allenamento svolto ieri a Collecchio, il brasiliano ha svolto una seduta differenziata, a causa di un problema al polpaccio che, tuttavia, non sembra metterne a rischio la presenza nel posticipo. Diffe-

renziato precauzionale, per lui, che aveva già saltato il test di giovedì contro il San Secondo. Salvo complicazioni o particolari problemi, Reginaldo ci sarà, resta da capire se assieme a Corradi o sulla destra, con Corradi al centro e Pisanu a sinistra. Da valutare anche la composizione della coppia difensiva che, stando alle ultime indicazioni, non dovrebbe essere formata da Falcone e Marco Rossi, titolari nei primi due impegni di questo torneo. A questo



punto è probabile il ritorno del primo minuto di Couto.

A parte, ieri, hanno lavorato anche Gasbarroni e Budan. Per il fantasista piemontese sembra

avvicinarsi sempre di più la data del rientro, dopo l'infortunio muscolare che lo ha fermato il giorno prima dell'esordio in campionato contro il Catania. **(L.L.)**

L'AVVERSARIO I sardi arriveranno in città nel primo pomeriggio. Intanto il capitano lancia la sfida ai crociati

Lopez: «Non commetteremo gli errori fatti con la Juve»

Venti i convocati: Pisano non ha recuperato. A casa anche Marchini, Bizera, Marruocco e Del Grosso

CAGLIARI

Giornata di lavoro tattico in casa rossoblù: Giampaolo ha provato il Cagliari da opporre al Parma nel posticipo di domenica al Tardini. Niente da fare per Pisano, messo ko da un fastidio ai flessori della coscia sinistra, rimediato martedì scorso durante la gara dell'under 21 in Albania. Oltre a Pisano non ci sarà l'altro esterno Del Grosso, squalificato. Fuori causa anche l'infortunato Bizera, ancora alle prese con il recupero dopo la frattura di una fa-

lange del piede destro, oltre a Marruocco, rimasti in Sardegna così come Marchini. La comitiva rossoblù arriverà a Parma nel primo pomeriggio. Intanto, il capitano Lopez fa presente che il Cagliari ha già messo alle spalle l'ottima gara con la Juventus: «Dovremo imparare dagli errori, quella partita ci servirà. Ora c'è il Parma, una squadra che lotterà come noi per salvarsi. Hanno un buon collettivo, e davanti un attaccante come Corradi, fortissimo nel gioco aereo. Ma noi ci siamo preparati bene».



Diego Lopez, capitano del Cagliari (foto cagliaricalcio.net)

Arbitrerà Mazzoleni di Bergamo

Parma-Cagliari di domani sera sarà diretta da Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo, che sarà coadiuvato dagli assistenti Giachero e Comito. Quarto uomo Gervasoni.

I biglietti per San Siro a Banca Intesa

I biglietti del settore ospiti per la trasferta di San Siro di sabato prossimo, quando alle 20.30 si giocherà Milan-Parma, sono già disponibili presso la rete vendita di Banca Intesa al prezzo di 11 euro.

L'ex gialloblù Rincon torna in libertà

Dopo oltre quattro mesi dietro le sbarre, Freddy Rincon, ex Napoli e Parma, è stato rimesso in libertà dalla polizia federale brasiliana. Rincon, rilasciato in attesa dell'udienza della Suprema Corte Federale, non potrà però lasciare San Paolo. Secondo l'accusa, avrebbe riciclato denaro sporco del narcotrafficante Pablo Rayo Montano.

inBREVE